



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/6 DEL 27.11.2024

Oggetto: **Indirizzi applicativi, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della L.R. 13.11.1998, n. 31, in materia di comunità di accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale. L.R. 18.9.2024, n. 13, art. 6, comma 22.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con l'art. 7 della legge regionale n. 5/2016, è stato istituito il "Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale", ai sensi degli articoli 2 e 12 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 (Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione), e si è stabilito che le risorse fossero ripartite, nella misura massima di euro 200.000 per struttura, in favore delle associazioni e cooperative sociali che gestivano comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli articoli 2 e 12 del suddetto decreto, per l'attuazione di specifici interventi assistenziali annuali.

Il contributo annuale assegnato ad ogni associazione è stato, successivamente, adeguato agli incrementi stanziati con legge regionale e ripartito tra ciascuna associazione in misura proporzionale alla relativa proposta progettuale e fino ad esaurimento del contributo.

È stato, anche, stabilito che le strutture in questione dovessero essere già funzionanti, oppure già destinatarie del programma di interventi finalizzato al recupero, alla ristrutturazione e al completamento di strutture residenziali, come stabilito dall'articolo 8, comma 38, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008).

La norma prevedeva, inoltre, che la Giunta regionale definisse adeguate procedure di accreditamento delle strutture alle quali subordinare, a decorrere dall'anno 2017, l'attribuzione dei contributi. Ad oggi, tuttavia, le procedure di accreditamento non sono state ancora definite.

La Giunta regionale, entro il 30 settembre 2017, doveva, inoltre, procedere, sentito il parere degli uffici di esecuzione penale esterna della Sardegna, alla determinazione di:

- a) criteri per l'accesso delle strutture ai contributi, tenuto conto, in particolare, dell'esperienza maturata nel settore specifico, del principio di territorialità, della tipologia di servizio offerto, dell'obbligatorietà di adeguata formazione degli operatori impiegati;



- b) idonei meccanismi di verifica della rendicontazione e valutazione dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo di inclusione.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/70 del 21 dicembre 2022, sono state approvate le linee guida per la presentazione dei progetti annuali d'intervento e sono stati stabiliti i criteri di rendicontazione e di controllo della spesa.

Con l'articolo 6, comma 22, della legge regionale n. 13/2024, si è inteso semplificare la procedura di erogazione dei finanziamenti descritti, in considerazione del disagio sociale che caratterizza i destinatari degli interventi e della conseguente esigenza di accelerare per quanto possibile i meccanismi di assegnazione delle risorse. In tale ottica, la succitata norma ha stabilito di individuare, con deliberazione della Giunta regionale, le strutture attive beneficiarie delle risorse e già finanziate nell'annualità corrente e di disporre, nella medesima deliberazione, l'accreditamento provvisorio che costituisce titolo per l'erogazione dei finanziamenti regionali.

Infine, la norma ha disposto che nella medesima deliberazione fossero definiti i procedimenti di monitoraggio e valutazione dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo di inclusione, anche tramite verifiche a campione sul corretto utilizzo dei finanziamenti e che eventuali somme non spese in ciascuna annualità venissero reinvestite nell'annualità successiva in attività ad alta valenza sociale, per le medesime finalità sulla base di appositi indirizzi assessoriali.

Ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone alla Giunta di impartire i seguenti indirizzi applicativi dell'art. 6, comma 22, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, con le seguenti indicazioni operative:

- a) sono individuate, quali beneficiari delle risorse, le associazioni destinatarie dei finanziamenti nell'annualità corrente e di seguito richiamate:
1. Associazione "Casa Emmaus" impresa sociale;
 2. Associazione "Cooperazione e confronto";
 3. Società cooperativa sociale "Differenze";
 4. Associazione "Giovani in cammino";
 5. Cooperativa sociale "Il Samaritano";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/6
DEL 27.11.2024

6. Cooperativa sociale “Comunità Il seme”;
 7. Cooperativa sociale “San Lorenzo”;
 8. Società cooperativa sociale “Ut Unum Sint”;
- b) le strutture di cui al precedente punto sono accreditate provvisoriamente;
- c) è dato mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione alla definizione:
1. dei criteri di monitoraggio e valutazione dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo di inclusione;
 2. dei criteri di accreditamento delle strutture;
- d) è dato mandato al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, nelle more dell'approvazione di quanto previsto al precedente punto:
1. di procedere all'erogazione dei finanziamenti anche prescindendo dalle verifiche a campione attualmente previste nelle linee guida, alle quali provvederà nella annualità successiva, nella misura minima del 5%, e di provvedere alle eventuali decurtazioni che si dovessero rendere necessarie qualora la spesa controllata non sia ritenuta coerente con gli interventi effettuati. Nel caso dalle verifiche effettuate dovesse rilevarsi la totale incoerenza della spesa, il competente Servizio procederà alla revoca del finanziamento. Restano in ogni caso fermi gli obblighi di presentazione dei rendiconti annuali;
 2. di proseguire, nelle more dell'adozione degli atti di cui al punto c), con l'applicazione delle linee guida di cui all'allegato della deliberazione della Giunta regionale n. 38/70 del 20 dicembre 2022, fatte salve le indicazioni operative di cui al precedente punto 1.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA

di impartire i seguenti indirizzi applicativi dell'art. 6, comma 22, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, con le seguenti indicazioni operative:

- a) sono individuate, quali beneficiari delle risorse, le associazioni destinatarie dei finanziamenti nell'annualità corrente e di seguito richiamate:



1. Associazione “Casa Emmaus” impresa sociale;
 2. Associazione “Cooperazione e confronto”;
 3. Società cooperativa sociale “Differenze”;
 4. Associazione “Giovani in cammino”;
 5. Cooperativa sociale “Il Samaritano”;
 6. Cooperativa sociale “Comunità Il seme”;
 7. Cooperativa sociale “San Lorenzo”;
 8. Società cooperativa sociale “Ut Unum Sint”;
- b) le strutture di cui al precedente punto sono accreditate provvisoriamente;
- c) è dato mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione alla definizione:
1. dei criteri di monitoraggio e valutazione dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo di inclusione;
 2. dei criteri di accreditamento delle strutture;
- d) è dato mandato al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, nelle more dell'approvazione di quanto previsto al precedente punto:
1. di procedere all'erogazione dei finanziamenti anche prescindendo dalle verifiche a campione attualmente previste nelle linee guida, alle quali provvederà nella annualità successiva, nella misura minima del 5%, e di provvedere alle eventuali decurtazioni che si dovessero rendere necessarie qualora la spesa controllata non sia ritenuta coerente con gli interventi effettuati. Nel caso dalle verifiche effettuate dovesse rilevarsi la totale incoerenza della spesa, il competente Servizio procederà alla revoca del finanziamento. Restano in ogni caso fermi gli obblighi di presentazione dei rendiconti annuali;
 2. di proseguire, nelle more dell'adozione degli atti di cui al punto c), con l'applicazione delle linee guida di cui all'allegato della deliberazione della Giunta regionale n. 38/70 del 20 dicembre 2022, fatte salve le indicazioni operative di cui al precedente punto 1.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde